GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDI 2 MARZO — NUM. 51

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO · Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10 della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **56** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 25 febbraio 1893, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Nuoro (Sassari 5°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Nuoro (Sassari 5°) è convocato pel giorno 19 marzo corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Il Numero **57** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 27 febbraio 1893, col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Petralia Sottana (Palermo 10°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Petralia Sottana (Palermo 10°) è convocato pel giorno 19 marzo corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 26 febbraio 1893, relativa alla proroga dei poteri del R. commissario per il comune di S. Cataldo (Caltanissetta).*

SIRE,

Ragioni di servizio consigliano di prorogare ancora per otto giorni i poteri del R. commissario pel disciolto Consiglio comunale di S. Cataldo (Caltanissetta).

Provvede in tal senso il decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro Decreto 12 gennaio u. s., con cui venivano prorogati di due mesi i poteri del R. Commissario straordinario pel disciolto Consiglio comunale di S. Cataldo, in provincia di Caltanissetta;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Cataldo, è prorogato di otto giorni.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni dell'11 gennaio 1893.

Cardia in Germanò Grazia, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Carcaterra M.ª Michela, ved. di Manzo Gennaro, lire 155.
De Stefano Salvatore, operaio d'artiglieria, lire 490.
Cozzolino Pasquale, operaio nello Stabilimento di Pietrarsa, lire 100.
Baroni Francesco, maggiore di fanteria, lire 3150.
Pagni Pietro, capitano di fanteria, lire 2335.
Giorcelli Pietro, capitano di fanteria, lire 2335.
Oddicini Caterina, vedova di Barbero Alessandro, lire 274,58.
Fracchia Leone, colonnello, lire 5600.
Zocchi Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.

Con deliberazioni del 18 gennaio 1893:

Calderini Enrico, controllore del Tesoro, lire 4000.
Calliera Teresa, vedova di Boschis Antonio, lire 701,33.
Monticolo Carlo, ufficiale doganale, lire 2133.
Chiarini Pilade, ispettore di P. S., lire 3370.
Pagano Giuseppe, conservatore delle ipoteche, lire 8000.
Fanna Giuseppe, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1724.
Freguglia Carlo, segretario nel Ministero del Tesoro, lire 3520.
Maniezzi Massimiliano, capo usciere al Ministero delle finanze, lire 1440.
De Vito Francesco Saverio, direttore capo di divisione, lire 5502.
Rosati Gennaro, segretario di ragioneria nel Ministero delle finanze, lire 2400.
Berio Lazzaro, ricevitore doganale, lire 3200.
Boninsegni o Buoninsegni Carlo, direttore capo di ragioneria al Ministero delle finanze, lire 4800.
Tajuti Davide, usciere nel Ministero delle finanze, lire 1152.
Siccardi Pietro, usciere nel Ministero delle finanze, lire 1248.
Guccione Vincenzo, guardia scelta di finanza, lire 700.
Gargiulo Pasquale, ragioniere nell'Orfanotrofio militare di Napoli, lire 2700.
Pozzoli Marco, brigadiere di finanza, lire 700.
Milani Edoardo, guardia di finanza, lire 280.
Ghelli Giuseppe, maresciallo di finanza, lire 980.
Molon Fortunato, brigadiere di finanza, lire 860.
Guassi Salvatore, brigadiere di finanza, lire 808,88.
Franchi Gio. Batta, vice segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2400.
Pasquali Giuseppe, ufficiale doganale, lire 2688.
Moroso o Maroso Venceslao, ricevitore del registro, lire 3348.
Visconti Tito, archivista nelle Intendenze, lire 3360.
Buzzetti Domenico, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 3080.
Zasio Luigi, professore d'Istituto tecnico, lire 1944.
Corbara Ferdinando, agente delle imposte, lire 2182.
Formisano Potenza, vedova di Russo Pasquale, lire 238,33.
Morandi Luigi, professore d'Istituto tecnico, indennità, lire 4168.
Travagliati Benedetta, vedova di Rovida Felice, lire 813,33.
Deantoni Felice, ispettore forestale, lire 3555.
D'Amelio Tommaso, direttore capo di divisione, lire 4677.
Palvarini Giuseppe, capo d'ufficio postale, lire 2836.
Ferretti Enrico, delegato di P. S., lire 1784.
Nardi Annunziata, vedova di Bianchi Giovanni, lire 533,33.
Bartolini Tito, custode di Gabinetto nell'Istituto di studi superiore di Firenze, lire 950.
Pico Pietro, segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2400.
Dabalà Marco, intendente di finanza, lire 6160.
Galli Augusto, primo segretario nelle Intendenze, lire 3466.
Bianchi Giovanni, usciere di pretura (gratificazione per una sola volta), lire 780.
Castagno Giovanni, bidello di ginnasio, lire 576.
Ziviani Giuseppe, guardiano forestale, lire 686.
Loro Anna, vedova di Borgo Francesco, lire 690.
Castelli Dionigi, giudice di tribunale, lire 2623.
Cristiano Giovanni, sotto-brigadiere di finanza, lire 770.
Maggini Rosmunda, vedova di Soldi Luigi, lire 529,20.
Agosti Gio. Batta., ricevitore del registro, lire 2149.
Agosteo Gaetano, preside di liceo, lire 3055.
Zaglio Leonilda vedova di Gualeni Filippo, lire 157,33.
Grati Adele, vedova di Felolo Filippo, lire 1171.
Pittori Pietro, operaio avventizio di marina, lire 367.
Valcarenghi Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Comincioli Francesco, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Colantoni Marcello, capitano di fanteria, lire 2109.
Wirth Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2184.
Mammana Giosuè, vice segretario amministrativo nelle Intendenze, lire 2000.
Rosso Francesco, operaio avventizio di marina, lire 367.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso ai militari in congedo illimitato

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i detti militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da centesimi 50 e farla pervenire, per mezzo del sindaco, al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del foglio di congedo e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che risiedono in un comune fuori della circoscrizione del distretto, al quale appartengono per fatto di leva, potranno ottenere dal Ministero della Guerra di essere sottoposti a rassegna, per delegazione, presso il distretto nella cui circoscrizione dimorano, facendone apposita domanda per mezzo del comandante del distretto stesso.

Coloro poi che siano stati ammessi alla rassegna, e che risiedono in un comune ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal § 833 del regolamento sul reclutamento, purchè vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare.

Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di residenza.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari, facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto dal § 508 del citato regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purchè però sul foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il *visto per la partenza* dal sindaco del comune di residenza.

Nei casi in cui non sia possibile decidere sul momento dell'inabilità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal § 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedere di essere ricoverati in osservazione per cura dei distretti in un ospedale militare.

Da ultimo il Ministero stima opportuno avvertire che quei militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si valessero della opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi sia per istruzione che per mobilitazione.

Roma, li 21 febbraio 1893.

Il Ministro
2 PELLOUX.

(*Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 271515 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 88695 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, al nome di Aragona Caterina *di Gaetano*, rappresentata da Minisi Vito di Michele, quale marito e dotatario;

N. 356013 (corrispondente al N 9503 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 235, intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi al nome di Aragona Caterina *di Antonio*, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 869739 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 100 (vincolata) al nome di Oberti *Federico* fu Paolo, minore, sotto la patria potestà della madre Maria Grillo fu Giambattista, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Oberti *Enrico* fu Paolo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N 42764 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 5 ; N. 511729 per L. 5 al nome di Farnesi Leopoldo furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Farnese avv. Leopoldo fu Innocenzo domiciliato in Roma vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(*1ª pubblicazione*).

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

Sono stati presentati a questa Direzione generale i certificati di rendita consolidata 5 0[0 n. 615526, di annue L. 530 e 615527 di annue L. 370, intestati a Majello Edoardo di Giacomo, domiciliato in Napoli, non che il certificato n. 615525, dell'annua rendita di L. 300, intestato a Colmayer Clorinda fu Domenico, moglie di Majello Edoardo. A tergo degli anzidetti tre certificati resulta essere stata fatta una dichiarazione, la quale venne cancellata poscia in modo da non potersene più rilevare il contenuto.

A termini degli articoli 60 e 74 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni di sorta a questa Direzione generale, si procederà alla operazione richiesta da Antonio Colmayer con istanza del 30 gennaio 1893.

Roma, 27 febbraio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di settembre 1892,*

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 30 settem. Ch.	4229	4191	907	661	5136	4852	4218	4196
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	4229	4191	907	661	5136	4852	4218	4196
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	4,889,249	4,498,264	240,620	303,230	5,129,869	4,801,494	3,863,201	3,761,727
Bagagli e cani . . . . »	189,412	179,671	4,839	9,328	194,251	188,999	159,763	157,079
Merci a grande velocità . . . »	621,210	585,086	18,728	34,564	639,938	618 650	581,677	530,668
Merci a piccola velocità accel. »	434,708	349,793	9,321	25,682	441,029	375,475	1,041,240	1,149,455
Merci a piccola velocità . . . »	4,650,480	4,403,396	170,050	346,646	4,820.530	4,750,042	4,394.399	4,131,131
Prodotti fuori traffico. . . . . »	108,424	108,424	2,092	2,092	110,516	110,516	52,989	51,965
TOTALI . . . L.	10,893,483	10,124,634	445,650	720,542	11,339,133	10,845,176	10,093,269	9,782,025
Mesi antecedenti . . . . »	19,868,375	18,994,839	761,079	1,452,871	20,629,454	20,447,710	17,039,127	17,348,901
TOTALI dal 1° luglio al 30 sett. L.	30,761,858	29,119,473	1,206,729	2,173,413	31,968,587	31,292,886	27,132,396	27,130,926
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 768,849		— 274,892		+ 493,957		+ 311,244	
Dal 1° luglio al 30 settem. . L.	+ 1,642,385		— 966,684		+ 675,701		+ 1,470	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre . . . L.	2,575	2,416	491	1,090	2,207	2,235	2,392	2,331
Dal 1° luglio al 30 settem. . »	7,274	6,948	1,330	3,288	6,224	6,449	6,432	6,466
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 159		— 599		— 28		+ 61	
Dal 1° luglio al 30 settembre. L.	+ 326		— 1,958		— 225		— 34	

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assol. al 30 settem. Ch.	9060	9000	2330	1866	11390	10866
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	9060	9000	2255	1858	11315	10858
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	9,072,363	8,571,390	505,330	602,893	9,577,693	9,174,103
Bagagli e cani . . . . »	355,843	342,093	13,619	16,270	369,462	358 363
Merci a grande velocità . . »	1,238,268	1,149,281	56,149	68,458	1.294,417	1,217,742
Merci a piccola velocità accel. »	1,483,018	1,406,251	51,794	68,232	1,534,812	1,574,483
Merci a piccola velocità . . . »	9,398,579	8,903,109	542,286	667,838	9,940,865	9,570,947
Prodotti fuori traffico . . . . »	162,911	163,544	6,067	5,236	168,978	168,780
TOTALI . . . L.	21,710,982	20,635,581	1,175,245	1,428,837	22,886,227	22,064,418
Mesi antecedenti . . . . »	38,243,135	37,691,732	2,088,106	2,964,293	40,331,241	40,656,025
TOTALI dal 1° lugl. al 30 sett. L.	59,954,117	58,327,313	3,263,351	4,393,130	63,217,468	62,720,443
Differenze nel 1892.						
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 1,075,401		— 253,592		+ 821,809	
Dal 1° luglio al 30 settem . L.	— 1,626,804		— 1,129.779		+ 497,025	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . L.	2 396	2,293	507	766	2,009	2,031
Dal 1° luglio al 30 settem. . »	6,617	6,481	1,447	2,364	5,587	5,776
Differenze nel 1892.						
Mese di settembre . . . . . . L.	+ 103		— 259		— 22	
Dal 1° luglio al 30 settem. . L.	+ 136		— 917		— 189	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1891-92 — MESE DI SETTEMBRE 1892

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1891.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete principale		Rete secondaria		Totale	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
1184	1037	5402	5233	613	613	239	168	852	781
1110	1029	5328	5225	613	613	238	168	851	781
183,812	247,381	4,047,013	4,009,108	319,913	311,309	80,898	52,192	400,811	363,501
7,6[illegible]6	6,489	167,419	163,568	6,668	5,313	1,124	453	7,792	5,796
32,687	31,996	614,3[illegible]4	562,661	35,381	33,530	4,731	2,898	40,115	36,428
41,212	41,834	1,082,452	1,191,289	7,070	7,003	1,261	716	8,331	7,719
352,996	307,865	4,747,395	4,438,995	353,700	368,582	19,240	13,327	372,940	381,909
3,398	2,901	56,387	54,868	1,498	3,155	577	243	2,075	3,398
621,761	638,466	10,715,039	10,420,491	724,230	728,922	107,834	69,829	832,064	798,751
1,138,729	1,375,800	18,177,856	18,724,701	1,335,633	1,317,992	188,298	135,622	1,523,931	1,483,614
1,760,490	2,014,266	28,892,886	29,145,192	2,059,863	2,076,914	296,132	205,451	2,355,995	2,282,365
— 16,705		+ 294,539		— 4,692		+ 3[illegible],005		+ 33,313	
— 253,776		— 252,306		— 17,051		+ 90,681		+ 73,630	
531	616	1,989	1,991	1,181	1,189	451	416	976	1,023
1,586	1,942	5,422	5,578	3,360	3,388	1,244	1,223	2,768	2,922
— 85		— 2		— 8		— 35		— 47	
— 356		— 156		— 28		— 21		— 154	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE				FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
		concesse alla Compagnia Reale		concesse alla società delle Ferrov. Second.					
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
140	140	411	411	357	357	1626	1561	13924	13335
140	140	411	411	357	357	1626	1550	13849	13316
59,418	57,223	93,611	93,132	27,873	27,767	792,920	749,990	10,551,515	10,102,215
972	1,208	2,725	2,860	1,092	928	10,478	10,137	384,729	373,496
9,901	4,767	7,540	7,117	787	667	36,331	35,091	1,348,976	1,265,384
4,861	11,553	»	»	»	»	3,182	6,960	1,542,855	1,592,996
35,425	30,122	54,017	66,112	13,328	12,627	293,619	290,610	10,337,254	9,970,418
923	1,130	18,601	20,366	4,605	1,431	17,858	27,434	210,965	219,141
111,500	106,003	176,494	189,587	47,685	43,420	1,154,388	1,120,222	24,376,294	23,523,650
185,000	174,810	306,884	309,877	106,851	107,538	2,140,037	2,158,041	43,070,013	43,406,291
296,500	280,813	483,378	499,464	154,536	150,958	3,294,425	3,278,263	67,446,307	66,929,941
+ 5,497		— 13,093		+ 4,265		+ 34,166		+ 852,644	
+ 15,687		— 16,086		+ 3,578		+ 16,162		+ 516,366	
796	757	429	461	133	122	709	719	1,776	1,764
2,117	2,006	1,176	1,215	433	423	2,026	2,115	4,870	5,026
+ 39		— 32		+ 11		— 10		+ 12	
+ 111		— 39		+ 10		— 89		— 156	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ]	
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 sett.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 sett.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 3885	4,563,699	8,057,867	12,621,566	178,144	321,945	500,089	571,773	1,130,451
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	325,550	611,621	937,171	11,268	22,974	34,242	49,437	106,585
TOTALE. . .	4229	4,889,249	8,669,488	13,558,737	189,412	344,919	534,331	621,210	1,237,036
Rete secondaria	(3) 907	240,620	375,691	616,311	4,839	11,058	15,897	18,728	41,569
TOTALE GENERALE. . .	5136	5,129,869	9,045,179	14,175,048	194,251	355,977	550,228	639,938	1,278,605

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Torino-Genova.	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa.	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona.	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Milano-Pavia (*a*)	» 33
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1481
Riporto	Km. 1481
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 249
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . .	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare.	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km. 3389
Riporto	Km. 3389
Torino-Cuneo	» 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*a*) (Porta di Massa)	» 2
Cavallermaggiore-Alessandria. . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Sicignano-Casalbuono	» 65
Spezia-Pontremoli	» 41
Agropoli-Castelnuovo Vallo . . .	» 21
Scilla-Gioja-Tauro	» 26
Succursale dei Giovi	» 23
TOTALE . .	Km. 3885

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Novi-Alessandria-Piacenza . . .	Km. 116
Milano-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti-Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
TOTALE . .	Km. 344

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella Linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Totale al 30 sett.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 sett.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 sett.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 30 sett.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 sett.
1,702,224	379,479	436,874	816,353	4,189,606	8,163,188	12,353,094	106,197	119,522	225,719	9,988,898	18,230,147	28,219,045
156,022	55,229	71,406	126,635	460,874	822,012	1,282,886	2,227	3,630	5,857	904,585	1.638,228	2,542,813
1,858,246	434,708	508,280	942,988	4,650,480	8,985,500	13,635,980	108,424	123,152	231,576	10,893,483	19,868,375	30,761.858
60,297	9,321	15,750	25,071	170,050	314,216	484,266	2,092	2,795	4,887	445,650	761,079	1,206,729
1,918,543	444,029	524,030	968,059	4,820,530	9,299,716	14,120,246	110,516	125,947	236,463	11,339,133	20,629,454	31,968,587

(3) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco.
Gioja Tauro–Nicotera . . . Km. 18

Dalla Stazione provvisoria alla Stazione definitiva di Gioja-Tauro . . » 2

Casalbuono Lagonegro . . . . » 13

Battipaglia-Castrocucco:
Castelnuovo-Vallo Pisciotta. . » 17

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello . . . » 31

Castellammare-Gragnano . . . . » 5

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Da riportarsi Km. 157

Riporto Km. 157

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola . . . . . » 54

Roccasecca-Avezzano:

Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10

Arce–Sora. . . . . » 0

Romagnano-Varallo . . . . » 25

Bricherasio Barge . . . . . » 12

Ivrea-Aosta . . . . » 67

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia
Caianello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:

Avellino-Prato-Pratola . . . » 9

Prata–Pratola-Benevento . . . . » 21

Da riportarsi Km. 489

Riporto Km. 489

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:

Cuneo-Robilante. . . . . . » 17

Robilante-Vernante . . . . » 6

Vernante-Limone . . . . . » 9

Cuneo-Mondovì . . . . » 27

Ceva-Ormea:
Ceva-Priola . . . . » 20

Priola–Garessio . . . . » 6

Garessio-Trappa . . . . . . » 2

Lucca-Viareggio . . . . » 22

Aulla-Lucca:
Lucca-Ponte a Moriano . . . » 10

Rocchetta Melfi-Avellino:
Rocchetta Melfi-Monteverde . » 14

Campiglia Marittima Piombino . . » 14

Sparanise–Gaeta . . . . » 60

Velletri–Terracina . . . . » 80

Ciampino–Velletri-Segni . . . . » 51

Cuneo- Saluzzo . . . . » 35

TOTALE . . . Km. 907

Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRIVATA

MESE DI SETTEMBRE	NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		MILANO-VIGEVANO		TORINO-PINEROLO TORREPELLICE		ACQUI-ALESSANDRIA	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lung. assol. al 30 settembre . . Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lung. media di esercizio dal 1° lug. al 30 settembre . . . . »	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	159,557	154,226	45,800	45,774	50,000	49,912	27,221	27,322
Bagagli e cani . . . . »	7,133	7,133	1,179	1,179	1,067	1,067	648	648
Merci a grande velocità . . . . . . »	31,198	35,059	5,939	6,651	3,122	3,331	3,986	4,162
Merci a piccola velocità accelerata »	44,006	39,776	4,037	3,552	2,029	1,993	1,900	1,795
Merci a piccola velocità. . . . . . »	345,792	333,542	41,447	43,138	23,110	25,651	19,467	20,847
Prodotti fuori traffico . . . . . »	450	450	1,219	1,219	43	43	275	275
Totale . . . L.	588,136	570,186	99,621	101,516	79,371	81,997	53,497	55,049
Mesi antecedenti . . . . »	1,024,022	1,104,051	187,218	183,270	153,256	159,207	106,775	117,618
Totali dal 1° luglio al 30 settem. L.	1,612,158	1,674,237	286,839	284,786	232,627	241,204	160,272	172,667
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . L.	+ 17,950		— 1,895		— 2,626		— 1,552	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . L.	— 62,079		+ 2,053		— 8,577		— 12,395	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre. . . . . . . L.	5,070	4,915	2,554	2,603	1,470	1,518	1,573	1,619
Dal 1° luglio al 30 settembre . »	13,898	14,433	7,355	7,302	4,308	4,467	4,714	5,078
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . L.	+ 156		— 49		— 48		— 46	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . »	— 535		+ 53		— 159		— 364	

COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

MORTARA-VIGEVANO		CHIVASSO-IVREA		TORREBERRETTI-PAVIA		PONTEGALERA-FIUMICINO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
12,901	12,900	20 500	20,407	9,000	8,966	570	572	325,519	320,079
396	396	710	710	128	128	7	7	11,268	11,268
2,190	2,270	1,642	1,715	1,319	1,306	42	39	49,438	54,536
981	851	1,584	1,407	692	603	»	9	55,229	49,989
9,704	10,102	14,685	10,667	6,388	6,719	281	591	460,874	451,257
95	95	12	12	127	127	5	5	2,226	2,226
26,267	26,617	39,133	34,918	17,654	17,849	905	1,223	904,584	889,355
53,110	51,731	76,205	74,331	35,217	34,066	2,426	2,192	1,638,229	1,726,469
79,377	78,351	115,338	109,249	52,871	51,915	3,331	3,415	2,542,813	2,615,824
— 350		+ 4,215		— 195		— 318		+ 15,229	
+ 1,026		+ 6,089		+ 956		— 84		— 73,011	
2,020	2,047	1,186	1,058	401	406	82	111	2,630	2,585
6,106	6,027	3,495	3,310	1,202	1,180	303	310	7,392	7,604
— 27		+ 128		— 5		— 29		+ 45	
+ 79		+ 185		+ 22		— 7		— 212	

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI Prodotti approssimativi del mese	VIAGGIATORI mesi precedenti in cifre rettificate	VIAGGIATORI TOTALE al 30 settembre	BAGAGLI E CANI Prodotti approssimativi del mese	BAGAGLI E CANI mesi precedenti in cifre rettificate	BAGAGLI E CANI TOTALE al 30 settembre	MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ] Prodotti approssimativi del mese	MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ] Mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 4049	3,762,020	6,850,280	10,612,300	156,883	291,644	448,527	563,743	1,118,796
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	101,181	200,769	301,950	2,880	5,521	8,401	17,934	40,186
TOTALE	4218	3,863,201	7,051,049	10,914,250	159,763	297,165	456,928	581,677	1,158,982
Rete secondaria	(3) 1184	183,812	492,154	675,966	7,656	12,997	20,653	32,687	70,035
TOTALE GENERALE . . .	5402	4,047,013	7,543,203	11,590,216	167,419	310,162	477,581	614,364	1,229,017

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI Prodotti approssimativi del mese	VIAGGIATORI mesi precedenti in cifre rettificate	VIAGGIATORI TOTALE al 30 settembre	BAGAGLI E CANI Prodotti approssimativi del mese	BAGAGLI E CANI mesi precedenti in cifre rettificate	BAGAGLI E CANI TOTALE al 30 settembre	MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ] Prodotti approssimativi del mese	MERCI A GRANDE VE[LOCITÀ] mesi precedenti in cifre rettificate
Rete principale	(4) 613	319,913	593,239	913,152	6,668	13,002	19,670	35,381	81,271
Rete secondaria	(5) 239	80,898	142,481	223,379	1,121	1,194	2,318	4,734	9,423
TOTALE	852	400,811	735,720	1,136,531	7,792	14,196	21,988	40,115	90,694

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza (*a*)	Km. 66
Piacenza-Bologna	» 147
Bologna-Pistoia.	» 99
Firenze-Pistoia-Pisa	» 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia .	» 288
Bologna-Padova	» 123
Mestre-Cormons	» 145
Udine-Pontebba.	» 69
Treviglio-Cremona	» 65
Treviglio-Rovato	» 33
Bergamo-Lecco.	» 33
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . .	» 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . .	» 36
Dossobuono-Legnago.	» 44
Legnago-Rovigo-Adria	» 71
Pisa-Livorno (*a*)	» 10
Roma-Orte	» 83
Da riportarsi	Km. 1483
Riporto	Km. 1483
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . .	» 233
Orte-Foligno	» 84
Foligno-Falconara.	» 120
Foligno-Terontola	» 83
Napoli Centr. - scalo marit. (Porta di Massa) (*a*)	» 2
Bologna-Otranto	» 847
Castelbolognese-Ravenna	» 42
Castellammare Ad°-Rieti-Terni . . .	» 230
Foggia-Napoli	» 198
Cervaro-Candela	» 30
Bari-Taranto	» 115
Termoli-Benevento	» 172
Pavia-Cremona-Brescia	» 124
Ferrara-Argenta	» 34
Parma-Fornovo (*b*)	» 23
Roma-Solmona	» 172
Faenza-Marradi	» 35
Fornovo-Berceto	» 22
TOTALE . .	Km. 4049

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova	Km. 63
Mantova-Modena	» 65
Palazzolo-Paratico	» 10
Monza-Calolzio	» 31
TOTALE . . .	Km. 169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoredo (compreso nella linea Milano-Pavia),

(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
1,682,539	1,011,406	797,611	1,869,017	4,243,778	7,363,591	11,610,369	52,604	98,837	151,441	9,790,434	16,523,759	26,314,193
58,120	29,834	25,816	55,650	150,621	240,897	391,518	385	2,179	2,564	302,835	515,368	818,203
1,740,659	1,041,240	823,427	1,864,667	4,394,399	7,607,488	12,001,887	52,989	101,016	154,005	10,093,269	17,039,127	27,132,396
102,722	41,212	35,611	76,823	352,996	518,331	871,327	3,398	9,601	12,999	621,761	1,138,729	1,760,490
1,843,381	1,082,452	859,038	1,941,490	4,747,395	8,125,819	12,873,214	56,387	110,617	167,004	10,715,030	18,177,856	28,892,886

LORDI (dedotte le tasse erariali).

LOCITÀ	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELERATA			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settembre	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 30 settembre
116,652	7,070	14,381	21,451	353,700	628,804	982,504	1,498	4,936	6,434	724,230	1,335,633	2,059,863
14,157	1,261	1,918	3,179	19,240	33,068	52,308	577	214	791	107,834	188,298	296,132
130,809	8,331	16,299	24,630	372,940	661,872	1,034,812	2,075	5,150	7,225	832,064	1,523,931	2,355,995

(3) **Comprende le linee**

Firenze-Faenza:
Firenze-Borgo S. Lorenzo . . . Km. 35
Belluno-Feltre Treviso . . . . . . » 86
Adria-Chioggia . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo . . . . . . » 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rapolla-Lavello . . » 34
Rapolla-Lavello-Gioja del Colle » 117
Rocchetta Melfi-Rionero . . » 26
Zollino-Gallipoli . . . . » 35
Parma-Brescia-Iseo:
Parma-Piadena . . . . . }
Brescia-Iseo . . . . . . } » 64

Da riportarsi Km. 627

Riporto Km. 627
Macerata-Civitanova . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . » 20
Bologna-Verona:
Bologna-S. Felice sul Panaro . » 44
Treviso-Motta . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Casarsa . . . . . » 21
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte S. Pietro Seregno . . . . . » 32
Solmona-Isernia
Solmona-Canzano . . . . . . » 26

TOTALE . . . Km. 1184

(4) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 48

TOTALE . . . Km. 613

(5) **Comprende le linee**

Siracusa-Licata:
Siracusa-Modica . . . . Km. 93
Porto e Molo Licata-Terranova » 38
Stazione al Porto di Siracusa . » 2
Messina-Patti-Cerda . . . . » 92
Valsavoja-Caltagirone:
Valsavoja-Scordia . . . . . . » 14

TOTALE . . . Km. 613

Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

LINEE DI PROPRIETA' PROMISCUA E PRI

Mese di Settembre		CREMONA-MANTOVA	
		1892	1891
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	63	63
Prodotti.			
Viaggiatori	L.	20,832	35,497
Bagagli e cani	»	909	1,034
Merci a grande velocità	»	9,143	11,221
Merci a piccola velocità accelerata	»	7,723	8,523
Merci a piccola velocità	»	65,280	66,483
Prodotti fuori traffico	»	65	80
Totali	L.	103,952	122,838
Mesi antecedenti	»	199,337	210,284
Totali dal 1° luglio al 30 settembre	L	303,289	333,122
Differenze nel 1892			
Mese di settembre	L	— 18,886	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	— 29,833	
PRODOTTO [illegible]			
Del mese di settembre	L	1,650	1,950
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	4,814	5,288
[illegible]			
Mese di settembre	L	— 300	
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	— 474	

VATA COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

MANTOVA MODENA		PALAZZOLO-PARATICO		MONZA CALOLZIO		TOTALE	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
65	65	10	10	31	31	169	169
65	65	10	10	31	31	169	169
36,913	40,185	1,232	1,316	42,204	38,538	101,181	115,536
1,299	1,221	16	14	656	530	2,880	2,799
4,547	5,449	135	135	4,109	4,386	17,934	21,191
18,049	17,621	2	10	4,060	3,702	29,834	29,856
51,512	41,207	8,821	7,917	25,008	25,707	150,621	141,314
221	258	6	11	93	114	385	463
112,541	105,941	10,212	9,493	76,130	72,977	302,835	311,159
178,039	189,669	15,507	16,407	122,486	132,924	515,369	549,284
290,580	295,610	25,719	25,810	198,616	205,901	818,204	860,443
+ 6,600		+ 809		+ 3,153		— 8,324	
— 5,0		— 91		— 7,285		— 42,239	
1,731	1,630	1,021	940	2,456	2,354	1,792	1,841
4,470	4,548	2,571	2,581	6,407	6,642	4,841	5,091
+ 101		+ 81		+ 102		— 49	
— 78		— 10		— 235		— 250	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI SETTEMBRE	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 30 settem Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser. dal 1° lugl. al 30 settembre . . . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	13,818	13,444	45,600	43,779	59,418	57,223
Bagagli e cani . . . . »	255	326	717	882	972	1,208
Merci a grande velocità. . . . »	1,471	1,372	8,430	3,395	9,901	4,767
Merci a piccola vel. accel. . »	284	1.714	4,577	9,839	4,861	11,553
Merci a piccola velocità . . . »	15.477	15.619	19,948	14,503	35,425	30,122
Prodotti fuori traffico. . . . . »	195	368	728	762	923	1,130
Totali. . . . L.	31,500	32,843	80,000	73,160	111,500	106,003
Mesi antecedenti. . . . . »	55,000	56,768	130,000	118,012	185,000	174,810
Totali dal 1° luglio al 30 sett. L.	86,500	89,611	210,000	191,202	296,500	280,813
Differenze nel 1892. Mese di settembre . . . . . L.	— 1,343		+ 6,840		+ 5,497	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	— 3,111		+ 18,798		+ 15,687	
Prodotto chilometrico						
Del mese di settembre . . . . L.	984	1,026	741	677	79[illegible]	757
Dal 1° luglio al 30 settembre »	2,703	2,800	1,944	1,770	2,117	2,006
Differenze nel 1892. Mese di settembre . . . . . . L.	— 42		+ 64		+ 39	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	— 97		+ 174		+ 111	

Ferrovie

MESE DI SETTEMBRE	SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
—	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lungh. assoluta al 30 settem. Ch.	31	31	14	14	188	188	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre . »	31	31	14	14	188	188	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	24,783	18,466	7,707	6,854	83,592	78,700	26,526	26,411
Bagagli e cani . . . . »	356	297	151	181	2,056	1,418	111	164
Merci a grande velocità . . . »	893	939	482	418	7,295	8,158	909	776
Merci a piccola vel. accel. . »	»	»	4	44	»	»	»	»
Merci a piccola velocità. . . »	12,060	9,937	3,116	4,921	58,518	55,951	8,592	10,577
Prodotti fuori traffico. . . . . »	3,427	3,008	140	140	3,184	13,169	276	247
Totali . . . L.	41,519	32.647	11,600	12,558	154,645	157,396	36,414	38,175
Mesi antecedenti. . . . . »	76,997	62,743	15,000	16,245	262,756	286,425	57,075	61,967
Totali dal 1° luglio al 30 sett. L.	118,516	95,390	26,600	28,803	417,401	443,821	93,489	100,142
Differenze nel 1892. Mese di settembre . . . . . L.	+ 8,872		— 958		— 2,751		— 1,761	
Dal 1° luglio al 30 settem. L.	+ 23,126		— 2,203		— 26,420		— 6,653	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre . . . L.	1,339	1,053	828	897	823	837	535	561
Dal 1° luglio al 30 settem. »	3,823	3,077	1,900	2,057	2,220	2,361	1,375	1,473
Differenze nel 1892. Mese di settembre . . . . . L.	+ 286		— 69		+ 14		— 26	
Dal 1° luglio al 30 settembre L.	+ 746		— 157		+ 141		— 98	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse									
Società anonima delle ferrovie Nord Milano						TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI	
MILANO-SARONNO-ERBA E SARONNO-VARESE-LAVENO		NOVARA-SEREGNO		TOTALE					
1892	1891	1892	1891	1892	1892	1892	1891	1892	1891
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
137	137	56	56	193	193	32	32	12	12
205,520 3,209 7,243 » 52,006 1,410	218,108 3,218 8,261 » 44.490 1,329	18,949 180 1,144 » 16,924 143	19,580 244 1,077 » 12,871 112	224,469 3,389 8,387 » 68,930 1,553	237,688 3.462 9,338 » 57,361 1 441	40,238 175 1,486 » 9,913 3,417	39,015 164 1,448 » 9,995 3,113	14,078 10 117 » 416 64	14,899 9 115 » 423 67
269,388 484,137	275,406 477,396	37,340 69,386	33,884 66,728	306,728 553,523	309.290 544,124	55,229 116,911	53,736 113,763	14,685 29,978	15,513 32,109
753,525	752,802	106,726	100,612	860,251	853,414	172,140	167,499	44,663	47,622
— 6,018		+ 3,456		— 2,562		+ 1,493		— ,828	
+ 723		+ 6,114		+ 6,837		+ 4,641		— 2,959	
1,966 5,500	2,010 5,495	667 1,906	605 1,797	1,589 4,457	1,602 4,422	1,726 5,379	1,679 5,234	1,224 3,722	1,293 3,968
— 44		+ 62		— 13		+ 47		— 69	
+ 5		+ 109		+ 35		+ 145		— 246	

diverse									
SANTHIÀ-BIELLA		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO E ROMA-NEMI		OFANTINO MARGHERITA DI SAVOIA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
30	30	72	72	44	44	63	63	6	6
30	30	72	67	44	44	63	63	6	6
31,127 976 2,886 » 30,721 1,821	30,162 1,020 2,776 » 26,576 2,146	12,149 106 583 » 5,947 569	13,182 102 945 » 5,490 253	8,563 151 977 515 3,345 449	9,522 170 418 817 2,246 127	43,128 595 1,644 » 5,412 »	46,277 560 1,680 » 7,530 200	43 » 41 » 1,004 »	52 » 18 » 1,063 »
67,531 131,587	62,630 140,571	19,354 30,449	19,972 27,415	14,000 26,500	13,300 25,707	50,779 141,207	56,247 144,590	1,088 3,371	1,136 2,599
199,118	203,251	49,803	47,387	40,500	39,007	191,986	200,837	4,459	3,735
+ 4,851		— 618		+ 700		— 5,468		— 48	
— 4,133		+ 2,416		+ 1,493		— 8,851		+ 724	
2,251 6,637	2,089 6,775	269 692	277 767	318 920	302 886	806 3,047	892 3.187	180 743	189 622
+ 162		— 8		+ 16		— 86		— 9	
— 138		— 15		+ 34		— 140		+ 121	

PRODOTTI LORDI

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie							
—	BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . Ch.	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	12,820	12,923	8,219	6,849	4,223	4,830	7,552	7,052
Bagagli e cani . . . . »	149	143	9	4	39	40	209	170
Merci a grande velocità . . . . »	670	486	29	24	124	201	»	»
Merci a piccola velocità accelerata . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	11,462	11,924	14	17	663	663	2,474	2,083
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	»	»	»	120	»	»
Totali . . . L.	25,101	25,476	8,271	6,894	5,049	5,854	10,235	9,305
Mesi antecedenti . . . . »	51,926	51,716	10,205	10,273	8,105	10,241	16,380	15,939
Totali dal 1° luglio al 30 settembre . . . L.	77,027	77,192	18,476	17,167	13,151	16,095	26,615	25,244
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . L.	— 375		+ 1,377		— 805		+ 930	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . . . . L.	— 165		+ 1,309		— 2,941		+ 1,371	
Prodotto chilometrico								
Del mese di settembre . . . . L.	835	878	2,757	2,298	210	243	393	358
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . . . . »	2,656	2,662	6,139	5,722	548	670	1,024	971
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . L.	— 13		+ 459		— 33		+ 35	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . . . . L.	— 6		+ 417		— 22		+ 53	

MESE DI SETTEMBRE	Ferrovie							
—	CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNA		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		PALERMO CORLEONE	
	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . . Ch	28	28	72	72	9	9	68	68
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre . . . . »	28	28	72	72	9	9	68	68
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	7,313	6,873	14,968	16,977	947	1,135	17,005	18,177
Bagagli e cani . . . . »	105	68	165	117	»	»	250	417
Merci a grande velocità . . . . »	864	454	1,136	721	102	83	350	496
Merci a piccola vel. accel. . . . . . . »	529	1,219	724	2,373	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	5,193	6,013	7,698	10,493	198	347	7,864	9,124
Prodotti fuori traffico . . . . »	196	71	310	244	»	»	»	100
Totali . . . L.	14,200	14,698	25,001	20,925	1,247	1,565	25,469	28,314
Mesi antecedenti . . . . »	22,200	23,358	48,300	56,992	2,108	2,565	44,802	47,742
Totali dal 1° luglio al 30 settembre . L.	36,400	38,056	73,301	87,917	3,355	4,130	70,271	76,056
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre . . . . L.	— 498		— 5,924		— 318		— 2,845	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . . . L.	— 1,656		— 14,616		— 775		— 5,785	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre. . . . . L.	507	525	347	429	138	174	374	416
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . . . »	1,300	1,359	1,018	1,221	373	459	1,033	1,118
Differenze nel 1892.								
Mese di settembre L	— 18		— 82		— 36		— 42	
Dal 1° luglio al 30 settembre . . . . . . L.	— 59		— 203		— 86		— 85	

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI		AREZZO-FOSSATO		UDINE-CIVIDALE PORTOGRUARO	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
30,380 225 1,019 » 2,575 280	33,158 209 1,099 » 4,247 128	3,627 38 413 » 7,784 138	3,497 32 391 » 7,042 666	1,666 29 147 » 3,732 326	1,558 37 135 » 3,071 260	15,776 289 1,033 » 11,712 560	16,345 337 1,021 » 18,535 818	14,815 216 631 178 6,156 504	15,611 228 783 567 7,773 206
34,479 66,127	38,841 71,550	12,000 20,500	11,628 23,613	5,900 10,102	5,061 9,749	29,370 52,954	37,056 67,146	22,500 44,200	25,168 46,503
100,606	110 391	32,500	35,241	16,002	14,810	82,324	104,202	66,700	71,671
— 4,362		+ 372		+ 839		— 7,686		— 2,668	
— 9,785		— 2,741		+ 1,192		— 21,878		— 4,971	
932 2,719	1,050 2,983	500 1,354	484 1,468	737 2,000	633 1,850	219 614	276 778	309 889	335 957
— 118		+ 16		+ 104		— 57		— 35	
— 264		— 114		+ 150		— 164		— 68	

diverse

MONTEPONI PORTO VESME		GOZZANO-ALZO		FERRARA-SUZZARA		MODENA VIGNOLA		AREZZO-STIA	
1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891	1892	1891
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
27	27	8	8	82	82	26	26	44	44
328 10 21 » » »	357 17 25 » » »	266 5 1,699 » » »	386 7 » » 1,780 »	11,247 139 715 832 6,330 248	11,924 141 1,150 1,055 8,424 297	6,570 7 116 » 1,281 21	7,197 10 161 » 1,475 35	10,557 119 760 215 3,688 161	11,255 148 559 379 3,808 296
359 870	399 786	1,970 5,240	2,173 4,994	19,511 38,545	22,991 41,693	7,995 14,883	8,878 15,565	15,500 33,200	16,445 33,205
1,229	1,185	7,210	7,167	58,056	61,684	22,878	24,443	48,700	49,650
— 40		— 203		— 3,480		— 883		— 945	
+ 44		+ 43		— 6,628		— 1,565		— 950	
13 45	15 43	246 901	271 895	238 708	280 789	307 880	341 940	352 1,107	374 1,128
— 2		— 25		— 42		— 34		— 22	
+ 2		+ 6		— 81		— 60		— 21	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

MESE DI SETTEMBRE		NAPOLI-CUMA 1892	NAPOLI-CUMA 1891	VERONA-CAPRINO 1892	VERONA-CAPRINO 1891	NAPOLI OTTAJANO 1892	NAPOLI OTTAJANO 1891
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	20	20	34	34	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	20	20	34	34	23	23
PRODOTTI							
Viaggiatori	L.	62,000	30,557	12,510	13,232	10,072	7,879
Bagagli e cani	»	24	363	86	67	28	20
Merci a grande velocità	»	70	68	117	127	62	6
Merci a piccola velocità accelerata	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	900	»	1,855	843	272	»
Prodotti fuori traffico	»	»	52	214	230	»	»
Totali	L.	62,994	31,040	14,782	14,499	10,434	7,905
Mesi antecedenti	»	111,123	128,483	23,220	21,475	20,642	16,195
Totali dal 1° luglio al 30 settembre	L.	174,117	159,523	38,002	35,974	31,076	24,100
Differenze nel 1892.							
Mese di settembre	L.	+ 31,954		+ 283		+ 2,529	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	+ 14,594		+ 2,028		+ 6,976	
Prodotto chilometrico.							
Del mese di settembre	L.	3,149	1,552	435	426	451	343
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	8,705	7,976	1,118	1,058	1,351	1,047
Differenze nel 1892.							
Mese di settembre	L.	+ 1,597		+ 9		+ 111	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L	+ 729		+ 60		+ 304	

Ferrovie diverse

MESE DI SETTEMBRE		Cerignola Stazione Cerignola Città 1892	Cerignola Stazione Cerignola Città 1891	FERROVIE BIELLESI 1892	FERROVIE BIELLESI 1891	LECCO-BELLANO 1892	LECCO-BELLANO 1891	TOTALE delle ferrovie diverse 1892	TOTALE delle ferrovie diverse 1891
Lunghezza assoluta al 30 settembre	Ch.	7	7	40	»	25	»	1626	1561
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 30 settembre	»	7	1	40	»	25	»	1626	1550
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	1,479	990	12,198	»	9,979	»	792,920	749,990
Bagagli e cani	»	41	15	117	»	103	»	10,178	10,137
Merci a grande velocità	»	365	72	69	»	119	»	36,331	35,091
Merci a piccola velocità accelerata	»	60	506	26	»	99	»	3,182	6,960
Merci a piccola velocità	»	2,819	874	733	»	242	»	293,619	290,610
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	17,858	27,434
Totali	L.	4,764	2,457	13,143	»	10,542	»	1,154,388	1,120,222
Mesi antecedenti	»	9,260	»	29,751	»	10,040	»	2,140,037	2,158,041
Totali dal 1° luglio al 30 settembre	L.	14,024	2,457	42,894	»	20,582	»	3,294,425	3,278,263
Differenze nel 1892.									
Mese di settembre	L.	+ 2,307		+ 13,143		+ 10,542		+ 34,166	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	+ 11,567		+ 42,894		+ 20,582		+ 16,162	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di settembre	L.	680	819	328	»	422	»	709	719
Dal 1° luglio al 30 settembre	»	2,003	2,457	1,072	»	823	»	2,026	2,115
Differenze nel 1892									
Mese di settembre	L.	— 139		»		»		— 10	
Dal 1° luglio al 30 settembre	L.	— 454		»		»		— 89	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1891 al 30 settembre 1892.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE a cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Ferrovie diverse	Lecco-Bellano	1° Luglio	25
Rete Adriatica	Rapolla-Lavello-Gioja del Colle	1° Agosto	117
	Rocchetta-Melfi-Rionero	10 id.	26
	Solmona-Canzano	18 Settembre	26
Rete Sicula	Stazione al Porto di Siracusa	13 agosto	2
		TOTALE	196

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a cattedre di fisica e di agraria negli Istituti tecnici

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli:

1. alla cattedra di fisica, vacante nel R. Istituto tecnico di Roma ed annessa sezione industriale;
2. alla cattedra di agraria, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano;

col grado di professore titolare di seconda classe e lo stipendio di L. 2400 annue, sempre che la Commissione giudicatrice non proponga la concessione di un grado e di uno stipendio minore. Tale stipendio potrà essere anche di L. 2640, quando il concorrente designato già lo percepisca, o ne percepisca uno superiore, come insegnante governativo.

Coloro che intendono di prender parte al concorso, devono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20 e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (1) della legge 13 novembre 1859 n. 3725.

All'istanza gli aspiranti dovranno aggiungere:

1. Il diploma di laurea od altro titolo legale di abilitazione all'insegnamento proprio della cattedra alla quale aspirano;
2. Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario, o lo specchietto dei voti riportati negli esami di abilitazione, ove il relativo diploma non sia stato conseguito per soli titoli;
3. Il certificato di nascita;
4. Un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
5. La fedina criminale;
6. L'attestato di buona condotta;
7. Un cenno riassuntivo degli studi fatti e della carriera didattica, comprovata da documenti.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6, dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1892.

Di tutti i documenti annessi all'istanza deve esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Gl'insegnanti che prestano servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, saranno ammessi al concorso qualunque sia l'età loro.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali al primo ottobre 1893, avranno superato l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persone le quali abbiano già prestato un servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, non inferiore al tempo che esse conteranno oltre i 40 anni.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agl'Istituti d'istruzione dipendenti di questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati coi numeri 3, 4, 5 e 6.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso, scade il 15 aprile 1893.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni necessarie.

Per ottenere la cattedra vacante, il candidato prescelto dovrà rinunciare a tutti gli altri uffici occupati, riservandosi il Ministero di giudicare, se potrà godere dei benefici concessi dalla legge sui cumuli degli impieghi.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 16 febbraio 1893.

Il Direttore capo della Divisione dell'insegn. tecnico
A. GHERZI.

(1) Art. 206. — Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella facoltà, cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti del loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministero potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie.

3

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 1º marzo 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Massima	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti Minima
Belluno	coperto	—	6 0	4 0
Domodossola	sereno	—	7 0	2 5
Milano	1/4 coperto	—	9 0	3 6
Verona	coperto	—	12 8	8 8
Venezia	coperto	legg. mosso	10 3	8 5
Torino	sereno	—	6 6	5 3
Alessandria	sereno	—	7 4	—
Parma	coperto	—	9 0	6 5
Modena	coperto	—	10 3	6 2
Genova	1/4 coperto	calmo	11 2	8 2
Forlì	nebbioso	—	14 2	7 0
Pesaro	coperto	calmo	13 2	6 4
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	12 1	8 3
Firenze	1/4 coperto	—	14 4	6 7
Urbino	nebbioso	—	12 6	3 4
Ancona	nebbioso	calmo	15 0	7 0
Livorno	sereno	calmo	15 5	6 5
Perugia	1/4 coperto	—	12 2	5 4
Camerino	coperto	—	14 2	3 9
Chieti	piovoso	—	15 4	3 4
Aquila	coperto	—	11 0	3 3
Roma	1/4 coperto	—	17 0	6 9
Agnone	coperto	—	14 4	4 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	20 3	10 4
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	15 7	8 1
Potenza	coperto	—	15 9	5 1
Lecce	coperto	—	20 2	9 0
Cosenza	piovoso	—	20 4	6 2
Cagliari	1/4 coperto	mosso	17 0	10 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	17 8	11 6
Palermo	coperto	calmo	23 2	8 5
Catania	sereno	calmo	18 8	8 8
Caltanissetta	3/4 coperto	—	15 0	5 5
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	15 8	10 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 1º marzo 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761.4
Umidità relativa a mezzodì. 48
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo. . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 16,°9. Minimo 6,°9.
Pioggia in 24 ore: mm. 17.1.

Li 1º marzo 1893.

In Europa pressione irregolarissima, specialmente elevata al centro e sulla Russia orientale, piuttosto bassa sulle Isole britanniche ed al Nord. Irlanda settentrionale 743; Arcangelo 755; Brest 757; Praga 769; Madrid 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito cinque mill al Nord, disceso fino a quattro mill al Sud; pioggie specialmente al Nord e centro; venti del terzo quadrante qua e là freschi; temperatura generalmente diminuita.

Stamane: cielo nuvoloso, coperto o nebbioso sul versante Adriatico, poco nuvoloso o sereno altrove; venti del quarto quadrante qua e

là freschi in Serdegna e Sicilia, deboli a debolissimi altrove; barometro 765 estremo Nord, 762 basso Tirreno, 760 a Lecce.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi, specialmente settentrionali; cielo vario; temperatura in diminuzione

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 1 marzo 1893

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta alle ore 2 e 35.

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Avanzamento nel Regio esercito ». (N. 2).

PRESIDENTE rammenta che nella tornata di ieri furono sospesi e rinviati all'Ufficio centrale gli articoli 24, 25, 28, 29 e 38 e si approvarono gli articoli 26, 27, 30, 31 a 37, 39 a 41.

Rammenta pure che sono ancora in sospeso gli articoli 7 e 23.

Invita il relatore a voler riferire su tutti questi articoli.

TAVERNA, relatore, propone di serbare intatto l'art. 24, e di modificare l'art. 25 nel modo seguente:

Art. 25.

« I maggiori sono nominati fra i capitani del rispettivo quadro d'avanzamento e del corpo di stato maggiore nella proporzione di quattro quinti ad anzianità ed un quinto a scelta, salvo il disposto dell'art. 30.

Per essere promossi maggiori a scelta i capitani dovranno trovarsi nel primo quinto del rispettivo ruolo d'anzianità del proprio grado, salvo il disposto dell'art. 38. »

Propone inoltre un articolo aggiuntivo così concepito:

« Gli ufficiali promossi a scelta per effetto della presente legge non potranno complessivamente in tempo di pace occupare più della metà dei posti di colonnello. »

RICOTTI, dell'Ufficio centrale, crede che l'articolo aggiuntivo, talora non possa applicarsi.

Interpretandolo in modo esatto si possono avere delle ingiustizie, e per ovviarvi, converrà mutare ogni ventennio il testo della legge.

Prega il ministro di spiegare come si svolgerà la disposizione aggiuntiva.

PELLOUX, ministro della guerra, dichiara che intese solo provvedere per l'avvenire e mai pensò a toccare diritti acquisiti.

Sostenne e conferma che le proposte fatte agli articoli 24 e 25 non possono portare alle conseguenze accennate dalla minoranza dell'Ufficio centrale.

Se accettò la modificazione proposta coll'articolo aggiuntivo, l'accettò perchè coincide colle sue previsioni - consacra ciò che l'oratore crede conseguenza degli articoli 24 e 25.

BRUZZO ricorda che lo scorso anno emise l'opinione che una nuova legge sull'avanzamento non era necessaria, nè utile.

Persevera anche ora nella stessa opinione.

Crede pericoloso un sistema che disciplina così minutamente lo avanzamento a scelta: bastava colmare le lacune della legge esistente.

Si limita a raccomandare al ministro che non si voglia, per reazione a un eccesso del passato, trascurare quel correttivo del nostro carattere che possono fornire le scienze positive.

Voterà contro questo progetto di legge, nè il ministro può aversela a male, perchè siamo nel caso piuttosto unico che raro che, votando contro il progetto del ministro gli si dà prova di fiducia.

RICOTTI non gli pare di aver detto che si dovessero toccare diritti acquisiti e rinvenire sul passato.

Egli si limitò solo a deplorare i perniciosi effetti nel futuro di talune innovazioni.

Per esempio, disse che di qui a 5 anni, nessun ufficiale diverrà colonnello se non passando per lo stato maggiore.

Per vedere gli effetti della nuova legge bisognerà attendere un ventennio.

Ammette che le sue previsioni sono precisamente contrare a quelle del ministro circa la possibilità di giungere a colonnello per pura anzianità.

Ma non insiste a provare che le sue previsioni sono fondate: le une, ammettiamo, valgono le altre.

È un errore sostenere che il progetto odierno sia più restrittivo della stessa legge vigente per riguardo all' avanzamento a scelta per esami.

Insiste nel ritenere che è dubbia l'applicazione dell'articolo aggiuntivo.

TAVERNA, relatore, enuncia le ragioni dell'articolo aggiuntivo.

Sulla massima di concedere all'anzianità alcuni ruoli di colonnello, ministro e Ufficio centrale erano concordi. Il ministro credeva che lo scopo si raggiungesse col suo sistema, l'Ufficio centrale credeva che occorresse una modificazione.

Infine decise di accettare il sistema del ministro, ma di formulare un articolo aggiuntivo che garantisse che lo scopo voluto dall'Ufficio centrale era raggiunto.

Non crede occorrano vent'anni per vedere e valutare gli effetti del presente progetto di legge

La disposizione tassativa che si vuole introdurre per garantire la metà dei posti di colonnello alla anzianità, diminuisce i pericoli accennati dal senatore Ricotti.

Ritiene necessaria una legge che renda stabili i criteri per l'avanzamento dell'esercito, ed in questo non condivide le idee esposte dal senatore Bruzzo.

BRUZZO conserva le sue opinioni nelle quali lo conforta il fatto che il Parlamento non approvò mai simili progetti di legge.

Negli altri paesi su questa materia è lasciata la maggior latitudine e la maggior fiducia ai ministri della guerra e della marina, che è il sistema preferibile.

PELLOUX, ministro della guerra, ringrazia l'on. Bruzzo della fiducia che ha dichiarato avere nel ministro.

Fra pochi anni si vedranno gli effetti di questa legge, che non saranno certo quelli previsti dal senatore Ricotti.

Non è esatto il dire che tutti abbiano usufruito dei grandi vantaggi della scuola di guerra.

Il limite di età non può avere grande influenza sulla disposizioni in esame.

Se il suo progetto è molto largo per l'avanzamento a scelta per esami, è poi così limitato per altre forme, che nella sostanza esso è il più restrittivo.

Se presentò questo progetto, lo fece perchè convinto di far cosa utile all'esercito: certo è che il ministro ha ora maggior libertà di azione.

RICOTTI, dell'Ufficio centrale, osserva che disse che gli effetti del progetto si sentiranno solo fra 20 anni, perchè egli parlò anche dei tenenti promovendi a scelta.

L'interpretazione data dal ministro e dal relatore all'aggiuntivo, dimostra che se la combinazione delle quote non corrisponderà, bisognerà mutare la legge.

Afferma di essere recisamente contrario alla promozione a scelta per esami da capitano a maggiore.

L'avanzamento a scelta per esami, che è fuori della legge vigente, non più una scelta facoltativa per il ministro, ma un diritto per chi superò gli esami.

PELLOUX, ministro della guerra, insiste nelle spiegazioni già date;

l'articolo aggiuntivo si riferisce agli ufficiali che saranno promossi a scelta per effetto della presente legge.

Non crede che l'avanzamento a scelta per esami sia fuori della legge vigente.

TAVERNA, relatore, afferma di esser plenamente d'accordo col ministro.

Gli articoli 24 e 25, e l'articolo aggiuntivo sono successivamente approvati.

Senza discussione si approva l'art. 28.

Art. 29.

I tenenti ed i capitani di fanteria e cavalleria, i quali abbiano compiuto con esito favorevole il corso di studi alla scuola di guerra, o ne abbiano superato gli esami finali senza obbligo d'averne frequentato i corsi, saranno promossi a scelta al grado immediatamente superiore, quando si trovino nelle condizioni di anzianità stabilite dagli articoli 24 e 25, e sempre quando soddisfacciano alle condizioni volute dall'art. 27.

SIACCI chiede perchè l'Ufficio centrale non abbia creduto di modificare quest'articolo che era stato rinviato per concessione cogli articoli 24 e 25 che furono modificati.

TAVERNA, relatore, enuncia le ragioni per le quali l'Ufficio centrale non credette di modificare l'art. 29.

SIACCI riassume le ragioni svolte ieri contro l'art. 29.

PELLOUX, ministro della guerra. Non gli pare esatto il ripetere, come ha fatto il senatore Siacci, che la scuola di guerra può pareggiarsi ad una scuola elementare.

Non crede abbiano valore le eccezioni mosse per la probabilità di vedere qualche proveniente dai sott'ufficiali frequentare la scuola di guerra.

L'art. 29 è approvato.

Art. 38.

« I capitani di stato maggiore, sempre quando soddisfacciano alle condizioni volute dall'art. 27, sono promossi maggiori per turno di anzianità nell'arma di provenienza od eccezionalmente nel corpo di stato maggiore quando si trovano nel primo quarto del ruolo generale di anzianità dei capitani dell'arma di fanteria, senza pregiudizio del diritto che potrebbe loro spettare di essere promossi a scelta nel l'arma di provenienza per effetto del disposto dell'articolo 29 ».

Ad ogni modo il numero dei capitani di stato maggiore promossi a maggiori nell'arma di provenienza dovrà essere computato del quinto devoluto alla scelta a seconda del prescritto dell'art. 25.

ZANOLINI ritiene che con questo articolo si conceda un trattamento troppo privilegiato agli ufficiali del corpo di stato maggiore, pur riconoscendo la grande distinzione di quel corpo.

Questo trattamento speciale non lo crede nè giusto nè provvido.

Le garanzie che danno gli studi della scuola di applicazione non le danno certo gli studi della scuola di guerra.

La configurazione del nostro paese ci obbliga ad avere ottimi ufficiali di artiglieria e genio, necessari per la difesa dei monti e delle coste marittime.

Teme che con questo provvedimento si allontanino i migliori giovani dalla carriera delle armi speciali.

Gli studi della scuola di guerra sono seri, importanti; ma non da paragonarsi con quelli della scuola di applicazione.

L'art. 38 non è giusto e non è provvido: vorrebbe fosse soppresso e che gli ufficiali di stato maggiore avessero lo stesso trattamento degli altri.

FERRERO elogia il corpo di stato maggiore e la scuola di guerra. Afferma che egli avendola frequentata da capitano del genio, ne ritrasse grandi vantaggi (Benissimo).

Non basta aver fatto la scuola di guerra per diventare ufficiale di stato maggiore: questi subiscono una speciale selezione.

Non consente quindi nelle idee del senatore Zanolini: quanto all'articolo egli lo abbandona.

ZANOLINI. Ripete che gli studi della scuola di guerra sono più facili di quelli della scuola di applicazione: essi, inoltre, possono farsi da sè.

Non dubita che la scelta degli ufficiali di stato maggiore sia fatta con cura; ma crede che anche per gli altri corpi debba farsi in modo analogo.

TAVERNA, relatore, ringrazia il senatore Ferrero e si associa a lui.

L'Italia ha bisogno di buoni ufficiali in tutte le armi, non solo in quelle speciali.

I vantaggi agli ufficiali di stato maggiore sono ispirati da assoluta necessità e si hanno anche negli eserciti stranieri.

Tali vantaggi in se stessi sono poca cosa.

L'art. 38 era già posto nel precedente progetto di legge.

MEZZACAPO riconosce l'opportunità di un vantaggio agli ufficiali di stato maggiore; ma deve votar contro, perchè l'articolo contiene il principio del ritorno all'arma di provenienza, principio al quale l'oratore è contrario.

PELLOUX, ministro della guerra, dimostra che l'articolo non contiene vantaggi eccessivi per lo stato maggiore, nè una disposizione innovatrice.

L'art. 38 è approvato.

Art. 42.

« Gli ufficiali che hanno raggiunto l'età indicata per le varie armi e corpi nella tabella seguente, cesseranno di far parte dell'esercito permanente e saranno d'autorità collocati nella riforma o riposo.

Potranno essere collocati nella posizione di servizio ausiliario coloro tra essi che saranno riputati idonei a prestare alcuni dei servizi specificati dall' articolo 5 dalla legge 17 ottobre 1881, num. 435, serie 3ª.

GRADO	Stato maggiore generale (1). Stato maggiore Carabinieri reali Fanteria Cavalleria Artiglieria Genio	Corpo sanitario » di commiss. » contabile » veterinario
Tenenti generali	65	—
Maggiori generali . . .	62	65
Colonnelli	58	62
Tenenti colonnelli . . .	56	58
Maggiori	53	55
Ufficiali inferiori	48	52

(1) Non sono compresi gli ufficiali generali medici e commissari, i quali sono contemplati nella seconda colonna di questa tabella.

Gli ufficiali che per decreto reale sono investiti delle funzioni di un grado superiore saranno, per gli effetti del presente articolo, considerati come promossi al detto grado ».

MARSELLI. La questione del limite di età è lo scoglio principale di questo progetto di legge

I limiti di età, secondo il ministro, giovano ad assicurare il regolare andamento della carriera.

Ma di fronte a questa regolarità bisogna tenere conto di un'altra regolarità legislativa, cioè, coordinare i limiti d'età col progetto sulle pensioni.

La graduazione fatta nella tabella è una scala che deve essere mobile in ragione diretta della misura delle pensioni,

Anche se le pensioni non peggioreranno, il limite d'età pei capitani deve essere elevato.

Perchè tenere un solo limite per tutti gli ufficiali inferiori?

Bisogna tener conto degli ingegneri entrati come sottotenenti di artiglieria e genio negli anni 1883 e 1884: perchè troncare la loro carriera quando legittimamente ne attendono buoni frutti?

La differenza da un grado all'altro nei limiti di età è poi pericolosa di fronte al progetto sulle pensioni.

Non disse che occorreva metter sempre una differenza di 5 anni fra un grado all'altro per ovviare al pericolo.

Si possono trovare altri espedienti, per esempio, conservare un estremo limite oltre il quale non si può appartenere all'esercito; riserbare l'opera di eliminazione delle Commissioni e abolire ogni graduazione.

Il ministro della guerra è in una situazione penosa, sia che debba sacrificare i propri colleghi, o sacrificare l'avanzamento.

Un altro espediente sarebbe quello di stabilire il limite di età pei soli generali: sistema tollerabile anche con un peggioramento delle pensioni.

Coi limiti d'età gli ufficiali saranno messi a riposo in età ancora giovane e con una pensione forse inferiore a 1000 lire. Invece l'impiegato civile non ha limite d'età.

E l'ufficiale giovane e pensionato potrà trovar un impiego decoroso da aggiungere alla pensione insufficiente, meschina?

In Germania la questione delle pensioni, specie nei gradi medii, è questione che preoccupa.

I limiti d'età sono adunque subordinati alla legge delle pensioni.

In Francia la questione dei limiti d'età produsse la non selezione dei non idonei, mentre bisogna coordinare la scelta naturale (non idonei) e la scelta artificiale (limite di età).

Per quanto disposto a votare il principio dei limiti d'età, non lo voterà se non si garantisce prima la questione delle pensioni. Le parole del ministro che disse: — votate i limiti; il voto influirà sulle pensioni — sono una speranza e non sono una garanzia.

Si stralci adunque questa parte dei limiti di età e senza di ciò la legge non sarà giusta.

FERRERO osserva che il ministro della guerra nel suo discorso non rispose categoricamente alla domanda, secondo l'oratore capitale, quali fossero cioè le basi storiche e scientifiche dei limiti di età.

La storia, in sostanza, non risponde nulla, nulla del pari risponde l'esperienza, chiede cosa possano rispondere le scienze biologiche e spera che qualche collega competente possa dirne qualche cosa al Senato.

PELLOUX, ministro della guerra. I limiti di età sono strettamente collegati con la legge in discussione.

Gli 800 ufficiali che sono colpiti dai limiti di età non lascieranno subito le file dell'esercito.

La spesa delle pensioni che ne deriva sarà ripartita su tre esercizi.

Il ritardo di due anni per l'applicazione della legge, avrà la conseguenza di ridurre il numero dei colpiti perchè saranno promossi al grado superiore.

È desiderabile che nè il Governo, nè il Parlamento propongano ed approvino una cattiva legge sulle pensioni, e se anche ciò fosse, i quadri dell'esercito non possono rimanere subordinati a questa questione.

La graduazione dei limiti di età non è tale da far risentire cattivi effetti per la liquidazione della pensione sulla media dello stipendio percepito nell'ultimo quinquennio.

L'onorevole Marselli parlò dell'origine dei limiti d'età, dei vari sistemi per attuarli, e dei sistemi per sostituirli.

La pura selezione naturale dei non idonei, renderebbe la carriera lentissima e irregolare

Oggi abbiamo ancora un centinaio di allievi degli istituti militari usciti lo scorso anno, da collocare, e circa 400 usciranno in agosto, e forse dovranno aspettare molto.

I limiti d'età furono proposti molte volte dai generali di Revel, Bertolè-Viale, Ricotti, Milon e dal generale Ferrero, ed erano sempre più bassi di ora.

Quanto a uno speciale limite di età pei capitani più alto che per gli altri ufficiali inferiori, dichiara che bisognerà poi anche mutare tutta l'altra graduazione.

Ma non ricusa di riesaminare la questione.

Gli ufficiali pensionati giovani avranno certo una pensione superiore a quella indicata dall'onorevole Marselli.

Il ministro cumulerà la scelta naturale con quella artificiale.

Non crede che i limiti d'età siano indipendenti da una legge di avanzamento: quindi non può consentire a stralciarli dalla legge: il farlo toglierebbe ad essa una delle sue basi essenziali.

Crede che votato il limite di età si avrà una seria base per discutere delle pensioni, non disse che il votarli costituisca una pressione alla futura libertà di discussione del Parlamento.

Farà tutto il possibile perchè il progetto sia discusso presto alla Camera, se il Senato l'onorerà coi suoi voti.

Le cifre della scala dei limiti di età hanno una base storica e scientifica consacrata da molti progetti di legge che li accolsero e si tenne anche conto delle esigenze finanziarie.

MOLESCOTT parlerà perchè fu chiesto il parere della scienza sulla questione dei limiti di età e perchè, seguitando la discussione con religiosa attenzione, rilevò un deciso disaccordo fra i senatori competentissimi di cose militari.

Il limite di età lo spaventa: si possono moltiplicare gli esempi già addotti.

Non potrebbe paragonare Chevreul con Wellington: ma preferisce citare esempi puramente militari quali quelli di Prospero Colonna, di Andrea Doria, del generale svizzero Dufour.

Agli uomini medii spetta tutto il nostro riguardo.

Un capitano è uomo con un aspetto fra il marziale e 'il paterno, moderno da non apprezzare la propria abnegazione, animato dal dovere, uomo fermo, saldo che non crolla perchè sa che spezzato lui è spezzata una catena, ubbidiente con coscienza e senza servilismo.

È il perno dell'esercito: il suo nome ne indica la imponente posizione.

È possibile a quest'uomo, che tanto fece e tanto era pronto a fare, dire: tu a 48 anni sei per noi un uomo finito: avrai una pensione meschina, lascierai una posizione brillante.

Non è sentimentalismo che lo fa parlare.

La scienza non ha su questo tema sentenze assolute.

L'uomo verso 50 anni ha minori forze muscolari che a 40; lo attestano le ricerche inoppugnabili del Quételet. Ma non è a dire che manchi per questo delle forze per disimpegnare i suoi uffici.

Già a 35 anni comincia e seguita a declinare anno per anno la capacità vitale, la finezza della visione; ma non perciò a tale età deve finire la vita militare del capitano.

Fatti scientificamente accertati che giustifichino il limite d'età, non li trova.

Il solo fatto che il capitano a 48 anni vive e fa servizio, prova che vi è idoneo e può seguitar ad esserlo.

In Francia i limiti sono assai più elevati, perchè volerli inferiori presso di noi?

La statistica non fornisce dati che accertino in qual paese più a lungo è efficace il vigore delle membra e dell'intelletto.

A lui personalmente consta che l'energia delle funzioni in Italia è elevata più che non nei paesi nordici.

Adunque il limite d'età nostro non deve essere inferiore a quello della Francia.

Ha amore e ammirazione delle istituzioni nazionali italiane, sentimenti che gl'impongono il dovere di dir pure le nostre debolezze: talora i nostri riguardi vanno al di là della giustizia e della convenienza.

Sarà vero che su 10 capitani di 48 anni ve ne siano due o tre insufficienti; perchè non limitarsi ad eliminare questi?

Perchè, per risparmiare pochissimi, si mettono in posizione crudele quelli che potrebbero continuare il servizio?

Non bisogna imporre leggi alla natura: i limiti di età la violano. (Benissimo).

PELLOUX, ministro della guerra Risponderà una sola parola alla bella orazione del senatore Moleschott.

Se presentò il progetto non fu perchè non abbia il coraggio di espellere i non idonei

Il limite di età ha anche altri scopi.

MOLESCHOTT ringrazia il ministro e l'assicura che nelle sue parole nulla v' è di personale.

Egli non parlò del concetto dei limiti d'età che sotto l'aspetto fisico, per così esprimersi.

L'art. 42 dopo prova e controprova non è approvato.

PELLOUX, ministro della guerra, prega il Senato di voler sospendere la discussione del progetto di legge.

La seduta è levata (ore 6 10).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 1° marzo 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.5.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

BRUNICARDI, avendo ieri l'onorevole Guerci sollecitato la presentazione della relazione sul disegno di legge relativo alle riforme da introdursi nel Genio Civile, l'oratore, il quale fa parte della Sotto giunta del bilancio che ha esaminato quel disegno di legge, dichiara che il relatore ha già ultimato il suo lavoro, che tra pochi giorni verrà sottoposto all'esame della Giunta del bilancio.

A sua volta raccomanda all'onorevole Guerci che fa parte della Commissione alla quale fu deferito l'esame del disegno di legge per il sindaco elettivo di affrettare la presentazione della relazione.

GUERCI ha pregato il presidente della Giunta che sta esaminando il disegno di legge sul sindaco elettivo di affrettarne lo studio e ne ha avuto per risposta che il ritardo dipende dal presidente del Consiglio. Siccome egli è fra i reprobi, prega l'onorevole Brunicardi che è in grazia (Si ride) di rivolgere le sue sollecitazioni al presidente del Consiglio.

(Il processo verbale è approvato).

WEILL-WEISS giura.

FASCE presenta la relazione sulla proposta di legge per l'aggregazione dei comuni di Móglia e Pontinvrea al mandamento di Sassello.

Interrogazioni.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, risponde all'interrogazione del deputato Ostini diretta a «conoscere, se, a facilitare l'esportazione dei nostri vini, siano state iniziate trattative con la Svizzera per ottenere una riduzione sui dazi di entrata dei vini in bottiglia ».

Premesso che il commercio dei vini fini con la Svizzera non è molto notevole, dichiara che pendono trattative diplomatiche con quel paese per migliorare i nostri rapporti commerciali.

OSTINI non crede che si possa fare ora verso la Svizzera una vasta esportazione di vini fini; ma desidera che ne sia migliorato il trattamento doganale perchè sia data anche all'Italia la possibilità di far conoscere i propri vini sul mercato svizzero mediante la spedizione di campionari.

GENALA, ministro dei lavori pubblici, risponde all'interrogazione del deputato Caldesi così formulata: « se sia vero che una nuova frana sia avvenuta fra le stazioni di S. Martino e di Marradi e come intenda provvedere alla stabilità di quel tratto di strada prima che l'intera linea Faenza-Firenze venga aperta al pubblico esercizio ».

Dichiara che si farà una leggiera deviazione della strada Faenza-Firenze, per porla al sicuro da qualunque frana ulteriore.

CALDESI si dichiara sodisfatto.

BONACCI, ministro guardasigilli, risponde all'interrogazione del deputato Fulci Nicolò; il quale gli chiede « se e come intenda provvedere contro l'uso invalso di iscrivere molte cause sul ruolo di ogni udienza dei tribunali penali, e ciò con grave danno della giustizia e dell'erario ».

Conviene che sia un danno inscriverne troppe, ma l'inscriverne poche ritarda l'andamento della giustizia penale; bisogna quindi che i presidenti procurino di trovare la giusta misura valutando esattamente l'importanza e lo sviluppo che le varie cause possono avere.

Questo il solo rimedio vero; ed il Ministero ha dato istruzioni a qualche tribunale, dove l'inconveniente aveva preso larghe proporzioni, sul modo di formare i ruoli, con vantaggio della giustizia e della finanza.

FULCI N. crede che verrebbe ovviato l'inconveniente se, alla compilazione dei ruoli, attendessero i presidenti di sezione che hanno la necessaria esperienza.

GRIMALDI, ministro delle finanze, risponde al deputato Vischi, il quale lo interroga « circa le ragioni per le quali l'ufficio di dogana di Gallipoli è stato degradato dalla seconda alla terza classe » che la supposta degradazione non ha avuto, nè avrà luogo.

Soltanto la contabilità e la statistica della dogana di Gallipoli furono concentrate in quella di Brindisi; ma questo provvedimento non scema la importanza della dogana di Gallipoli.

VISCHI si dichiara sodisfatto.

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, al deputato Donati, che lo interroga « sul progetto di rimboschimento della Valle dell'Agno », risponde che non ha difficoltà di far eseguire gli studii, per i quali la provincia di Vicenza ha già disposto 4000 lire; ma che l'opera richiederebbe una spesa assai notevole e superiore ai mezzi disponibili in bilancio.

DONATI avverte che anche la provincia di Verona ha inscritto nel suo bilancio una somma per il rimboscamento della Valle d'Agno e spera che il ministro vorrà per parte sua affrettare un'opera di somma importanza.

GIOLITTI, ministro dell'interno, prega il deputato Celli, che lo ha interrogato « sugli inconvenienti che si verificano nell'amministrazione straordinaria degli ospedali di Roma » di precisare meglio la sua domanda, perchè è troppo vaga.

CELLI lamenta che sia stato abolito il ricovero dei convalescenti; si siano tolti i mezzi di assistenza dell'infanzia; si siano, nel manicomio, create sinecure e chiamati ex carabinieri all'ufficio d'infermieri; si sia soppresso l'ospedale di San Rocco; si minacci di mettere sul lastrico i cronici, esorta insomma il presidente del Consiglio a far cessare l'anarchia che impera negli ospedali di Roma.

GIOLITTI, ministro dell'interno, riservandosi di assumere informazioni sopra i fatti che non gli sono noti, risponde che non conveniva tener aperto l'ospedale di S. Rocco, perchè non aveva materiale sufficiente e perchè, i ricoverati essendo pochi, costavano troppo, e che gli ex carabinieri possono benissimo avere le qualità necessarie per esercitare l'ufficio d'infermieri. Ad ogni modo ritiene che la questione ospitaliera in Roma debba essere risoluta, e si adopererà a questo scopo.

CELLI dichiarasi soddisfatto delle assicurazioni dell'onorevole ministro.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta la quale propone:

1° l'annullamento dell'elezione del Collegio di Pistoja II in persona dell'avvocato Roberto Rospigliosi;

2° l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

(Sono approvate).

Dichiara vacante il secondo collegio di Pistoja.

Seguito della discussione delle Convenzioni marittime.

FINOCCHIARO-APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, consente che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

D'AFILE, parlando sull'articolo primo, raccomanda al Governo di ristabilire lo scalo di Rossano del quale dimostra la importanza.

VISCHI, anche a nome del deputato Episcopo, raccomanda al Governo di valersi, appena sieno attuati i nuovi servizi marittimi, della facoltà datagli dall'articolo 67 dei Quaderni d'oneri *B*, per facilitare l'esportazione da Gallipoli dei prodotti agrari, ed in ispecie dei vini e degli olii.

Si unisce poi ai voti espressi negli ordini del giorno che vennero presentati dai deputati De Nicolò e Tiepolo, perchè sia provveduto con ispeciale convenzione al trasporto in Francia dei vini di Barletta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Catania e perchè i vapori che fanno il servizio col Levante debbano toccare anche il porto di Gallipoli.

CIVELLI prega il ministro di adoperarsi perchè venga ripristinato, nei limiti in cui era stabilito fino a pochi giorni addietro, il nolo per il trasporto delle merci provenienti dalle Indie e dirette a Livorno; giacchè il nolo stesso non fu elevato per gli altri porti italiani.

FASCE raccomanda, anche a nome dei deputati: Tortarolo, Bettòlo, Colajanni N., Bertollo, Capoduro, Turbiglio Sebastiano, Cavagnari, Piaggio, Sanguinetti, Pellerano, Martorelli, Palizzolo, Merello, Farina E., Rossi L., Cirmeni, Nasi e Berio, l'accoglimento della seguente aggiunta all'articolo 90 del quaderno d'oneri:

« Le sedi compartimentali di Palermo e di Genova conserveranno tutte le attuali attribuzioni di indole amministrativa e tecnica e quelle che furono stabilite in conseguenza dell'atto di fusione delle due Compagnie Florio e Rubattino approvato con la legge del 23 luglio 1881 ». (Approvazioni).

PALIZZOLO, ricordati i sacrifici fatti da Palermo e scongiurando che altri le vengano risparmiati, dimostra il danno che deriverebbe a quella città se le venisse tolto il compartimento marittimo.

DE MARTINO dichiarasi contrario alla riduzione del termine per la durata delle Convenzioni ed all'aggiunta svolta dall'onorevole Fasce perchè vuole che la Società possa migliorare il suo materiale e che benefici i delle Convenzioni siano equamente distribuiti.

GALLI avverte che la proposta del deputato Fasce nuocerebbe a parecchie città marittime e renderebbe più gravi le spese d'amministrazione della Società Generale, obbligandola a compiere in alcuni porti operazioni che potrebbe fare in altri.

MANGANARO dopo aver ricordato gli emendamenti relativi all'articolo primo svolti nella discussione generale, mantenendo quelli relativi alla velocità delle navi ed alla loro classificazione, raccomanda che sia stabilita una fermata alla Marina di Campo e che la linea delle Indie tocchi il porto di Livorno.

DI SANT'ONOFRIO, approverà, sebbene senza entusiasmo, queste Convenzioni ma voterà senza esitazione contro la proposta di limitarne la durata; perchè essa equivarrebbe al rigetto, e isolerebbe dal movimento commerciale tutti i paesi sforniti di ferrovie.

Approvando le Convenzioni prende però atto della dichiarazione del ministro, che ne farà osservare rigorosamente i patti, e confida che verrà assecondato il voto dell'onorevole Ferraris per la creazione di un ispettorato dei servizi marittimi.

Conchiude col raccomandare che il servizio delle Eolie sia fatto con vapori forti e resistenti ed in coincidenza con la ferrovia Patti-Messina; che via applicato il servizio doganale che si fa allo stretto di Messina, e che siano aumentati gli approdi alle isole, con servizio settimanale per Stromboli. (Bene!)

PUGLIESE anche in nome dei deputati Pansini, Callero, Capruzzi, Balenzano, Tondi, De Nicolò, e Giuseppe Ruggieri, dà ragione del seguente emendamento:

« La Camera invita il Governo:

1° a rendere settimanale il servizio sovvenzionato dell'Adriatico;

2° a comprendere in esso gli approdi obbligatorii di Barletta, Trani, Molfetta, Spalato;

3° a rendere bisettimanale il servizio sovvenzionato Brindisi, Corfù, Patrasso;

4° a prolungare da una parte sino a Venezia e per l'altra sino a Marsiglia il servizio sovvenzionato che allaccia la Sicilia a Taranto ed a Brindisi;

5° ad estendere al commercio dei vini delle riviere adriatiche le agevolezze concesse al commercio del Mediterraneo per il trasporto dei vini sulla linea della « Nederland. »

Il prolungamento fino a Venezia e Marsiglia del servizio della Compagnia sovvenzionata, che lega la Sicilia con Taranto e Brindisi, è necessario per favorire l'esportazione del vino; ed a questo proposito raccomanda che sia estesa all'Adriatico la facilitazione che la Società Nederland concede per l'esportazione dei vini dalle coste del Tirreno.

NASI avrebbe voluto presentare un emendamento all'articolo primo ma, per la fiducia che ha verso il ministro, si limita a fare una raccomandazione, quella che il vapore che va da Palermo a Cagliari faccia un approdo a Trapani.

Domanda poi alcuni schiarimenti al relatore relativamente al miglioramento dei trasporti dei passeggieri di terza classe e dell'illuminazione dei battelli a vapore. Crede anche che un commissario del Governo dovrebbe assistere alle assemblee della Società di Navigazione Generale Italiana.

GIUSSO raccomanda che si istituisca un approdo pel porto di Manfredonia.

SOLA raccomanda che si migliorino i servizi del Mar Rosso. Spiega come si potrebbero rendere più celeri e più continui i viaggi fra Suez, Massaua, Assab e Aden.

COMPAGNA si associa alla raccomandazione dell'onorevole D'Alife perchè sia istituito un approdo sulla costa calabra bagnata dal mare Jonio.

GARAVETTI e GIORDANO APOSTOLI rinunciano per ora a svolgere i loro emendamenti riservandosi di replicare dopo che il ministro avrà parlato.

MOCENNI raccomanda che si provveda al trasporto dei nostri iscritti di leva che stanno all'estero, giacchè così si diminuiranno le renitenze al servizio militare.

VALLE A. crede che i vapori provenienti dalla Sardegna invece che a Civitavecchia possano trovare più conveniente l'approdare a Talamone.

LUZZATTO R., svolge il seguente emendamento:

« È approvato l'art. 1 del disegno di legge con l'aggiunta seguente:

« purchè negli articoli 51 del capitolato *A*, 45 del quaderno d'oneri annesso alla Convenzione con la Società « La Puglia », 44 del quaderno d'oneri per il servizio di navigazione con le Isole Eolie, le Commissioni in luogo che nel modo ivi indicato sieno costituite di tre persone designate dalle Camere di commercio del Regno, di altre tre persone designate dalla Società intervenuta e dal ministro come presidente.

« Riccardo Luzzatto ».

Non crede che gli impiegati siano le persone più adatte per stabilire delle tariffe.

Sarebbero senza dubbio più competenti membri delle Camere di commercio e soprattutto bisogna che in questo argomento sia impegnata la responsabilità personale del ministro.

La proposta dell'oratore tende a riparare a questi inconvenienti e, non essendo d'indole politica, è sperabile che sia dal Ministero accettata.

DE FELICE-GIUFFRIDA svolge i seguenti emendamenti:

« La Camera invita il Governo a fare in modo che, nella Convenzione con la Società Generale di Navigazione Italiana, si aggiunga l'obbligo di eseguire gratuitamente il trasporto dei vini *destinati a Batavia*, dal porto di Catania sino a quello di Messina per dare il mezzo, ai produttori siciliani di approfittare dei patti convenuti tra il Governo e la *Società Neederland* per il trasporto alle Indie Neerlandesi.

« De Felice-Giuffrida, Cirmeni ».

« Il Governo è autorizzato, durante l'attuale sovrabbondanza di vini, a fare annualmente una convenzione, con una Società marittima pel trasporto dei vini, a nolo ridotto, dai porti della Sicilia e dell'Adriatico ai porti francesi ed austriaci.

« De Felice Giuffrida, Cirmeni, N. Colajanni ».

« La Camera invita il Governo a fare in modo che per le operazioni di carico e scarico dei carboni e delle merci, i concessionari debbano, a parità di condizioni, valersi delle Società operaie di caricatori e di stivatori, ove queste esistano.

« De Felice Giuffrida, Cirmeni ».

Dice che sarà brevissimo perchè di questi argomenti ha già parlato nella discussione generale.

Accenna perciò brevemente alla necessità di fare fruire i porti siciliani e specialmente quello di Catania dei vantaggi concessi per la esportazione dei vini ed alla necessità di impedire lo sfruttamento degli operai, che avviene per opera di speculatori, nei lavori per lo scaricamento delle navi.

TORTAROLO svolge il seguente emendamento:

« Sono approvate le Convenzioni per i servizi postali e commerciali marittimi di che all'art. 1 del disegno di legge a condizione che, la durata dei patti stabiliti nei Capitolati d'oneri sia limitata a cinque anni.

« Tortarolo, Bettòlo, Martorelli, Fasce, Capoduro, Pansini, Gaetani, Sineo, Cavallini, Rossi L., Vaccaj, Mussi, Pullino, Perrone, Centurini ».

Non parlerà lungamente perchè l'argomento contenuto nel suo emendamento è stato ampiamente svolto durante la discussione generale.

Dichiara ad ogni modo che riconosce che non si possono immediatamente sciogliere le Convenzioni marittime, però per il bene dell'Italia è necessario che non siano approvate per un periodo superiore ai cinque anni.

Protesta contro l'accusa, che gli è stata fatta, di essere mosso da interessi regionali.

Non impiccolirà mai una questione così grave sottoponendola a considerazioni regionali; ricorda che nel 1876 quando si trattò di concedere un sussidio alla Società Rubattino genovese, degli egregi deputati liguri combatterono quella proposta.

Rammenta che nel comizio degli armatori tenuto a Genova furono invitati gli armatori di ogni parte d'Italia.

Riassume poi gli argomenti, coi quali si dimostra che il servizio sovvenzionato ha finora prodotto un grandissimo danno economico all'Italia.

Insiste nel dimostrare che è mancata la pubblicità necessaria perchè si potessero presentare altre offerte di fronte a quella della Navigazione generale italiana.

Dimostra come certe grandi associazioni finanziarie finiscono coll'acquistare tanta influenza da diventare uno Stato entro lo Stato.

Questo è il caso della Navigazione Generale Italiana, che, per la stessa dichiarazione dei suoi sindaci si è mostrata ribelle alle prescrizioni del Codice di commercio.

Non possiamo farci illusione sullo stato dell'opinione pubblica in Italia in questo momento; non possiamo perciò sfidarla conchiudendo un contratto per quindici anni con una Società, sulla quale tanto si è detto in questa Camera e fuori.

L'oratore essendo di parte ministeriale non crede di poter rendere miglior servizio al Governo che spingendolo a ridurre a cinque anni la durata delle Convenzioni. (Bene! Bravo!)

LACAVA, ministro di agricoltura e commercio, crede opportuno rettificare taluno inesattezze nelle quali incorse l'on. Tortarolo.

Ha già avuto occasione di dichiarare altra volta che i capitoli, in base ai quali furono banditi i primi appalti, non erano immutabili, ma potevano venir modificati anche rispetto alle cauzioni.

Quanto al secondo esperimento d'asta, che fu indetto dopo l'esito negativo del primo, il Ministero non mancò di dare anche ai nuovi capitolati la maggiore pubblicità.

FINOCCHIARO APRILE, ministro delle poste e dei telegrafi, dichiara, rispondendo ad una osservazione dell'on. Tortarolo, che mai nessun disegno di Convenzioni marittime portò la firma del ministro della marina.

Ma il Governo non mancò di invocare l'autorevole avviso del compianto ammiraglio di Saint-Bon, il quale, con tutti i suoi colleghi del Gabinetto, discusse ed approvò le Convenzioni.

TIEPOLO dà ragione del seguente ordine del giorno, sottoscritto con lui da altri sessanta colleghi:

« Sono approvate le Convenzioni per servizi postali e commerciali marittimi, di che l'art. 1 del disegno di legge della Commissione, a condizione che:

all'articolo 1 del Quaderno d'oneri (lettera *B*) pei servizi di navigazione a vapore dall'Italia al Levante, ecc. la linea indicata alla lettera *i* sia stabilita nel modo seguente:

« Un viaggio settimanale fra Palermo e Venezia toccando Messina-Reggio-Riposto-Catania-Catanzaro-Cotrone-Taranto-Gallipoli-Brindisi-Rossano-Metaponto-Bari Barletta-Ancona ».

Osserva che il tenore dell'ordine del giorno e le firme, che lo suffragano, dimostrano come non trattasi di una questione politica, o di un interesse regionale, ma di uno dei più alti interessi del nostro commercio sull'Adriatico.

Rileva come questa linea corrisponda ad una corrente naturale e rilevantissima di commercio che esiste fra la Sicilia e Venezia.

Confuta la obiezione che la linea stessa possa essere concorrente alla linea ferroviaria adriatica, e possa pregiudicare gli interessi della navigazione di cabotaggio.

Rammenta le linee istituite nell'Adriatico dal Lloyd Austro-Ungarico a beneficio dei porti austriaci.

Si augura che il Governo italiano non vorrà trascurare i legittimi interessi delle coste adriatiche italiane.

DE NICOLO' ha presentato le seguenti tre proposte sottoscritte con lui da altri diciotto colleghi:

« Sono approvate le Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi, a condizione che, nella Convenzione colla Società della Navigazione generale, si modifichi il patto riguardante il viaggio n. 35 da Palermo a Brindisi nel senso che si faccia obbligo di continuarlo per Bari, Barletta, Ancona e Venezia.

Articolo aggiunto.

« Nella Convenzione colla Società della Navigazione generale o colla Società Puglia si delibera aggiungersi il patto, mercè cui si faccia obbligo di eseguire il trasporto gratuito dei vini pugliesi *destinati a Batavia* dai porti di Barletta, Bari, Brindisi e Gallipoli fino a Messina, per poter profittare dei patti convenuti dal Governo con la Società Neederland per il trasporto alle Indie Neerlandesi ».

Ordine del giorno.

« Il Governo del Re è autorizzato, durante l'attuale sovrabbondanza dei vini nelle Puglie e nella Sicilia, a stabilire annualmente una convenzione con una Società marittima pel trasporto dei vini a noli ridotti dai porti di Barletta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Catania per i porti del nord della Francia.

Quanto alla prima proposta, associandosi alle ragioni esposte dall'onorevole Tiepolo, dimostra la necessità di provvedere adeguatamente ai bisogni commerciali delle provincie adriatiche.

Perciò i rappresentanti di queste provincie non possono appagarsi di semplici promesse della Società di Navigazione, ma hanno diritto di pretendere che tali promesse siano consacrate in espliciti patti contrattuali.

Dà ragione in seguito dell'articolo aggiuntivo, che corrisponde ad analoga proposta fatta nell'interesse della città di Catania.

Dichiara poi di non insistere nel suo ordine del giorno, avendo già il Governo promesso di provvedere nel senso indicato nello stesso ordine del giorno.

TECCHIO, a nome anche dei colleghi, che con lui hanno sottoscritto l'emendamento proposto all'art. 5, dichiara di non insistere sull'emendamento stesso, associandosi a quello testè svolto dall'onorevole Tiepolo ed a quello proposto dallo stesso onorevole Tiepolo all'articolo 2.

MARCORA, ha sottoscritto assieme cogli onorevoli Luigi Rossi, Mussi, Bettòlo e Martorelli, la seguente proposta:

« Salva e riservata la riduzione del termine, sono approvate le

Convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi di che all'art. 1, a condizione che sieno così modificati i seguenti articoli del Quaderno di oneri *A*:

All'art. 7 (2° comma).

« A cauzione ed a guarentigia poi dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, i concessionari dovranno, prima dello svincolo suaccennato, vincolare per cauzione a favore del Governo, *a forma di legge*, la somma di lire 500,000, *in rendita dello Stato* ».

« All'art. 52.

« I concessionari saranno tenuti a dar passaggio *gratuitamente* nei loro piroscafi su tutte le linee di cui all'art. 1, con approdo ai porti interni, escluso il vitto, ai membri del Parlamento (qualora non intervengano speciali accordi) ed alle loro famiglie. *Saranno inoltre tenuti a dar passaggio alla metà del prezzo stabilito dai massimi pei viaggiatori, escluso il vitto*, il resto identico, meno che nel penultimo comma « Per le linee internazionali, la riduzione suaccennata è limitata, ecc., » si sostituisca la parola *concessione* a *riduzione*.

« All'art. 97. Dopo il primo comma:

« I concessionari del servizio, i loro agenti nel Regno dovranno essere italiani, come pure dovranno essere di nazionalità italiana i direttori e due terzi dei componenti il Consiglio d'amministrazione aggiungere: *Nessun direttore sarà validamente nominato e potrà funzionare senza che la sua nomina sia stata ratifica dal Governo.*

« Il resto identico.

« All'art. 98 modificare così il 2° e 3° comma:

« Il Consiglio degli arbitri sarà composto di una persona scelta dal Ministero delle poste e telegrafi, e di un'altra nominata dai concessionari. »

« Il terzo sarà scelto dal presidente del tribunale civile della capitale. »

« I sottoscritti propongono inoltre che queste modificazioni siano applicate anche ai quaderni d'oneri annessi alle altre Convenzioni. »

Dà brevemente ragione delle diverse proposte di emendamento.

Quanto alla durata delle Convenzioni dichiara, espressamente di riservare il suo giudizio, trattandosi di questione molto delicata e complessa, che non può decidersi se non con criteri di pratica opportunità.

TRIPEPI, dà ragione della seguente proposta:

« Propongo che l'art. 1 del progetto di legge sia approvato, alla condizione che la convenzione di cui alla lettera *a*) contenga la seguente modificazione:

« *Linea 5*ª Napoli-Messina-*Reggio*-Catania-Siracusa-Malta-Tripoli. »

PRESIDENTE dichiara il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Presentazione di una relazione.

MESTICA presenta la relazione per modificazione alla legge 25 giugno 1882 sugli Istituti superiori di magistero femminile.

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda provvedere a rendere più equa l'applicazione del Sovrano decreto del 30 dicembre 1886, con cui si grava una ritenuta in diverse proporzioni su coloro, che godono una pensione sulle ricadenze dei terzi pensionabili nelle Mense Vescovili.

« Palizzolo ».

« Il sottoscritto domanda interrogare il ministro dell'interno circa le ragioni, per le quali la provincia di Avellino è stata riunita a quella di Salerno per ciò che riflette l'ufficio del medico provinciale.

« Del Balzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno intorno all'arresto avvenuto per errore, in Milano, del signor Giambattista Mazzini e al ritardo dell'autorità di P. S. nel verificare l'identità dell'arrestato.

« Campi ».

« Il sottoscritto desidera sapere dall'onorevole ministro dell'interno se sia giunto a sua conoscenza il fatto che, in seguito a procedimenti delle autorità nell'inchiesta sui fatti di Caltavuturo, molti fra gli operai agricoli di quel paese si sieno dati alla latitanza con greve pericolo della sicurezza pubblica.

« A. Luzzatto ».

Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, per conoscere da lui i motivi, che hanno consigliato il divieto di pubbliche onoranze, deliberate dalla Società democratiche di Pavia a Giuseppe Mazzini e a Costantino Mantovani pel 12 marzo corrente.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, relativamente alla esecuzione della legge 2 luglio 1890 sull'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini in Roma.

« Mordini ».

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno a tenore del regolamento.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

PRESIDENTE legge la seguente proposta di modificazione al regolamento della Camera, presentata dall'on. Nicotera:

« La Giunta delle elezioni dovrà riferire alla Camera non più tardi di un mese dalla sua nomina, su tutte le elezioni non contestate, e non più tardi di due mesi su quelle contestate.

« Verificate tutte le elezioni, qualora si trovasse eccedente il numero degli impiegati il sorteggio dovrà essere fatto nella settimana successiva.

« Nicotera ».

Questa proposta sarà trasmessa alla Commissione pel regolamento della Camera.

Annunzia infine che gli onorevoli Galeazzi e Vastarini-Cresi hanno presentato due proposte di legge di loro iniziativa che saranno trasmesse agli uffici perchè ne autorizzano la lettura.

La seduta termina alle 6,45.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 1 — La grande festa da ballo al Caffè Monico, a beneficio della Società italiana di Beneficenza e delle Scuole italiane di Londra, riuscì brillantissima.

Le sale erano decorate di bandiere italiane. Vi assistevano 250 persone.

L'incaricato di affari d'Italia, conte Herschel de Minerbi, giunse iersera alle ore 11,30 col personale dell'Ambasciata.

Il Duca d'Aosta, allo speciale invito fattogli di assistere alla festa, scusò con lettera la sua assenza, stante un precedente impegno, ed espresse l'alta sua simpatia per le opere di beneficenza italiane.

Fu servito un *buffet*.

Il Console generale d'Italia, Heath, fece un brindisi alla Regina Vittoria ed al Re ed alla Regina d'Italia fra grande entusiasmo.

La musica suonò l'Inno italiano.

TORINO, 1 — I pellegrini anglo-scozzesi sono arrivati alle ore 2,15 ant. e ripartiranno con due treni speciali alle ore 9,10 e 9,40 per l'Inghilterra.

LONDRA, 1 — Da un documento ufficiale, che fu distribuito al Parlamento, risulta che Sir Geral Portal spera di giungere nell'Uganda prima dell'epoca fissata per lo sgombero della Compagnia orientale africana.

Il rapporto di Portal è molto ottimista.

SOFIA, 1 — La popolazione è esasperata a causa di un sermone sedizioso del Metropolita pronunziato a Tirnovo in occasione della festa del Principe Ferdinando.

Una deputazione s'impadronì del Metropolita e lo condusse nel Monastero dei Santi Pietro e Paolo, rimettendo la chiave del Palazzo Metropolitano al Prefetto

La popolazione chiede, a qualunque costo, la sostituzione del Metropolita.

TORINO, 1 — I pellegrini anglo-scozzesi sono partiti stamane per Parigi e Londra, in due treni, alle ore 9,10 e 9,40.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 1 marzo 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	97,12 1/2 10 15		— —	
	—	—	RENDITA 5 0/0 2.a grida	97,— 97,02 1/2	97 01 1/4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 ottob 92	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			61 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93 30	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 25	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			102 50	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 ottob. 92	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			440 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		—			497 —	
1 ottob. 92	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			468 50	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			494 —	
»	500	500	» » » » 4 1/2 0/0		— —			500 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	670		— —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			545 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 92	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1350 —	
1 » 93	1000	1000	» » Romana		— —			405 —	
»	300	300	» » Generale		— —	329 328 327 1/2		— —	
1 genn 90	500	400	» » di Roma		— —			325 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			22 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr e Comm. (antiche)		— —			100 —	
»	500	500	» » » » nuove liberate		— —			1.0 —	
1 genn 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. italiano (an.		— —	467 466 3/4		— —	
	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 ottob. 92	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			812 —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1100 —	
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	259 258		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			85 —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			125 —	
1 genn. 92	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			270 —	
»	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	189		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi	40 (*)	40 —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			364 —	(*) p liquidazione coattiva
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			170 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			35 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			250 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	62		— —	
	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			250 —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
1 » 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			293 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 ottob 91	500	500	» Soc Immobiliare		— —			360 —	
»	250	250	» » 4 0/0		— —			170 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			500 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 92	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» FF. Paler. Ma. Tra. 1 S. (oro)		— —			— —	
1 genn 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			— —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 92	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 42 1/2
	Parigi	Cheques		104 10
2 1/2	Londra	90 giorni		25 05
	»	60 giorni		
	»	Cheques		25 20
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi } 29 marzo
Prezzi di compensazione } 29 marzo
Compensazione 30
Liquidazione 31

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI.

Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1893

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	96 75
» 3 0/0	61 —
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	102 50
Ob. città di Roma 4 0/0	430 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	466 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	497 —
Az. Fer Meridionali	665 —
» » Mediterranee	537 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1335 —
» » Romana	400 —
» » Generale	325 —
» Banco di Roma	325 —
Az. Banca Tiberina	22 —
» » In. e Com. (an.)	260 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	230 —
» Soc. Cred. Mobil.	465 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1070 —
» » Condot. d'ac.	270 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Tramway Om.	185 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	88 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat Later.	170 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	355 —
» » Metallurgica Italiana.	180 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	35 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	63 —
» » Cr. Ind. Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	360 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.